

Università di Pisa



Facoltà di Ingegneria

AA 2015/2016

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA

Luisa Santini

TECNICA URBANISTICA I

Pianificazione urbanistica

Contrapposizione città e territorio

Governo del territorio

CRISI DELLA CITTÀ INDUSTRIALE

CARENZA DI SERVIZI (AD ES. LE FOGNE)

QUARTIERI RESIDENZIALI MALSANI

**SCARSEZZA DI CONDIZIONI IGIENICHE GENERA
EPIDEMIE (COLERA, TIFO, ECC.)**

AUMENTO DEL TRAFFICO E DELL'INQUINAMENTO

AUMENTO DELLA POVERTÀ

**SPECULAZIONE SULL'EDIFICAZIONE DEI QUARTIERI
RESIDENZIALI CON SCARSISSIMA QUALITÀ**

ALLA PREISTORIA DELL'URBANISTICA MODERNA

PRESA DI COSCIENZA DEI DISAGI DELLA CITTÀ INDUSTRIALE
PROTESTA DEGLI ABITANTI
DI NUOVI STRUMENTI PER RISOLVERE I PROBLEMI

1 UTOPISMO

2 FUNZIONALISMO

**È NATA UNA POLITICA
ATTENTA ALLE
PROBLEMATICHE DELLA
CITTÀ E DEL TERRITORIO**

CITTÀ E TERRITORIO

STORICAMENTE LA CITTÀ E IL TERRITORIO SON DUE REALTÀ IN OPPOSIZIONE

LA CITTÀ COME LUOGO:

CHIUSO

DIFESO E DOTATO DI MURA

ARTIFICIALE COSTRUITO DALL'UOMO

DENSAMENTE ABITATO

SOGGETTO A DINAMICHE VELOCI DI TRASFORMAZIONE

IL TERRITORIO COME LUOGO:

APERTO

ESPOSTO ALL'ATTACCO

DOVE DOMINA LA NATURA

SCARSAMENTE ABITATO

SOGGETTO A TRASFORMAZIONI LENTE

DALLA CITTÀ INDUSTRIALE AI GIORNI NOSTRI

La città comincia ad occupare porzioni sempre più estese di territorio

CITTÀ FORDISTA (1930-1980)

industria moderna

tecnologie avanzate

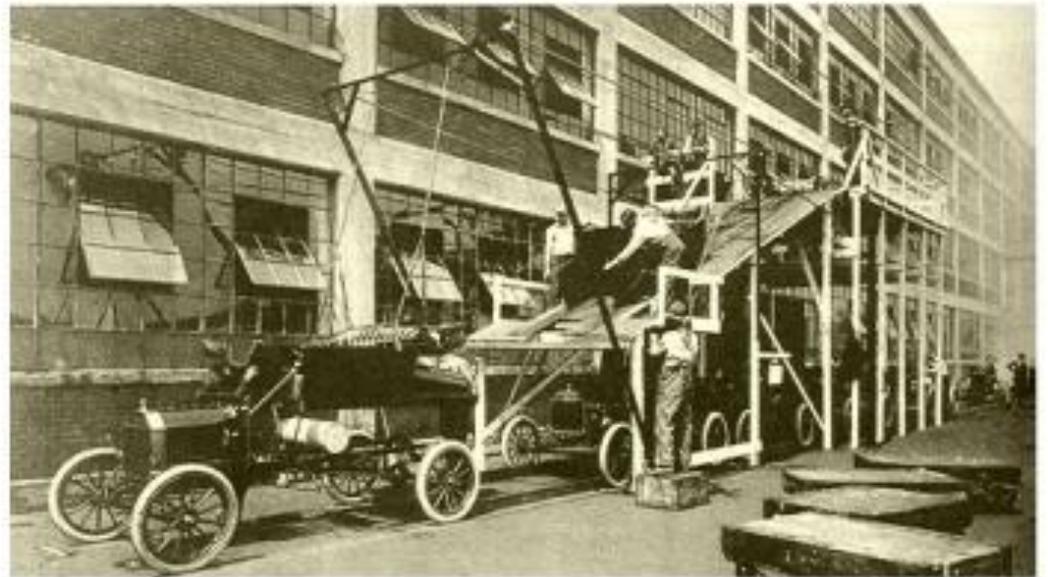
cambiamento dei processi di produzione

conseguente nuova riorganizzazione dei rapporti e delle relazioni tra industria e le altre funzioni della città

**LE CITTÀ CONTINUANO A CRESCERE A DISMISURA,
SOTTRAENDO POPOLAZIONE ALLE CAMPAGNE E GENERANDO
ENORMI PERIFERIE PRIVE DI CONNOTAZIONE E QUALITÀ**



La catena di montaggio e il fordismo



DALLA CITTÀ INDUSTRIALE AI GIORNI NOSTRI

CITTÀ POST FORDISTA

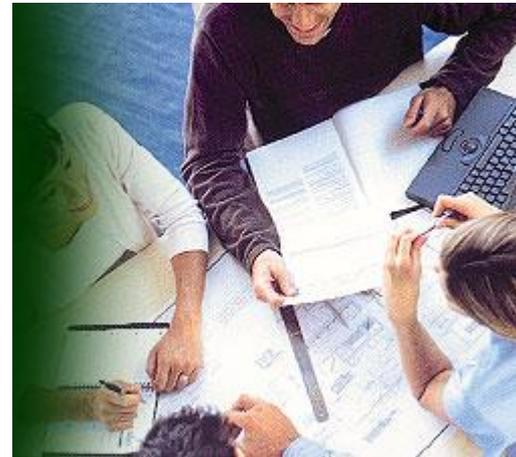
nascita del settore dei servizi come settore trainante dell'economia

nascita di interi quartieri residenziali in zone marginali

affermarsi di principi di qualità ambientale e sviluppo sostenibile



Dall'industria ai servizi



CITTÀ E TERRITORIO

L'URBANESIMO, COMINCIATO DOPO LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE HA COMPORTATO:

- 1 LA CRESCITA DELLE CITTÀ A SCAPITO DELLE CAMPAGNE
L'ABBANDONO DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA
LA PERDITA DI QUALITÀ DI LUOGHI NATURALI**
- 2 LA CRESCITA DELLE LINEE DI TRASPORTO NELLA CAMPAGNA
LA CRESCITA DELLE RELAZIONI TRA CITTÀ
L'URBANIZZAZIONE DEL TERRITORIO**
- 3 LA CRISI DELLA CITTÀ
LA RICERCA DI UN NUOVO RAPPORTO CON LA NATURA**

PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE

NASCITA DELLA **PIANIFICAZIONE PER DARE RISPOSTA AI PROBLEMI DELLA CITTÀ INDUSTRIALE**

INSIEME DI REGOLE **EDILIZIE E IGIENICHE PER DARE UN ORDINE ALLA CRESCITA DELLE CITTÀ**

INSIEME DI LEGGI PER **SVILUPPARE I TRASPORTI E I SERVIZI TECNOLOGICI**

LA PIANIFICAZIONE NASCE COME STRUMENTO PER LA CITTÀ, ALLA **SCALA EDILIZIA-URBANA**

SOLO NEL DOPOGUERRA SI COMINCIA A CAPIRE CHE NON CI SI PUÒ LIMITARE ALLA CITTÀ

È NECESSARIO ESTENDERE LA PIANIFICAZIONE ALLA **SCALA TERRITORIALE**

LA PIANIFICAZIONE OGGI

**MUTANO GLI OBIETTIVI DELLA
PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE**

**NON PIÙ GOVERNARE L'ESPANSIONE DELLE
CITTÀ**

MA

**RIQUALIFICARE (CENTRI STORICI E
PERIFERIE)**

PIANIFICARE I SERVIZI

TUTELARE E SALVAGUARDARE L'AMBIENTE

GOVERNO DEL TERRITORIO

Sono necessari
strumenti in grado di
RICONOSCERE
VALUTARE
SIMULARE

Fasi del processo

1. analisi dello stato di fatto
2. individuazione delle problematiche e degli obiettivi
3. predisposizione di politiche di intervento
4. verifica e valutazione della loro efficacia (identificazione di possibili scenari futuri)
5. ripresa da punto 2

la **struttura** e il
funzionamento dei sistemi
territoriali non possono
essere compresi
unicamente attraverso lo
studio separato delle loro
singole parti

le varie categorie disciplinari specializzate
sono tanti aspetti di una medesima realtà

È necessario un approccio
multidimensionale e multidisciplinare

IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE

**È IL COMPLESSO DEGLI ATTI
MEDIANTE IL QUALE VENGONO
CONCEPITE, PROGRAMMATE, E
ATTUATE DECISIONI RIGUARDANTI
L'ASSETTO DEL TERRITORIO E LE SUE
TRASFORMAZIONI**

DEVE ESSERE **DEMOCRATICO**

DEVE ESSERE **TRASPARENTE** IN OGNI FASE

DEVE GARANTIRE LE **COMUNITÀ LOCALI**

DEVE GARANTIRE IL **SINGOLO CITTADINO**

IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE

SI PUÒ AFFERMARE CHE IN UN PROCESSO DI PIANIFICAZIONE ENTRANO ALMENO TRE COMPONENTI

**LA PROGRAMMAZIONE
URBANISTICA**

**LA PROGETTAZIONE O
DEFINIZIONE DELL'ASSETTO DEL
TERRITORIO**

**L'ATTUAZIONE O LA REALIZZAZIONE DEGLI
INTERVENTI**

FASI DEL PROCESSO DI PROGETTAZIONE

1. ANALISI dello stato di fatto



QUADRO CONOSCITIVO

2. SINTESI (e valutazione)



INDIVIDUAZIONE DELLE
PROBLEMATICHE E DEGLI
OBIETTIVI

3. PROGETTO



PREDISPOSIZIONE DI
POLITICHE DI INTERVENTO

4. VERIFICA E VALUTAZIONE



IDENTIFICAZIONE DI POSSIBILI
SCENARI FUTURI

5. ripresa da punto 2

1 ANALISI dello stato di fatto

COSTRUZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO

Risorse naturali

Aria

- Inquinamento acustico
- Inquinamento atmosferico

Acqua

- Disponibilità della risorsa idrica
- Inquinamento idrico
- Sistemi idrografici e situazioni di rischio di esondazione

Suolo

- Disponibilità di suolo non edificato
- Individuazione delle risorse per l'agricoltura
- Individuazione dei fenomeni di degrado (instabilità, erosione, rischio di inondazione o ristagno, abbandono dell'uso agricolo)

Ecosistemi

- Ecosistemi della flora
- Ecosistemi della fauna

1 ANALISI dello stato di fatto

COSTRUZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO

Altre risorse essenziali

Città e sistemi degli insediamenti

- Qualità e quantità dei servizi
- Fenomeni di congestione o di degrado funzionale
- Individuazione tipologica e dei caratteri storico-morfologici
- Dimensionamento
- Qualità dell'ambiente urbano

Paesaggio

- Tipologie del paesaggio
- Strutture del paesaggio

Documenti materiali della cultura

- Centri storici
- Insediamenti sparsi
- Manufatti diffusi (quali percorsi storici, opere idrauliche, tabernacoli, sistemazioni agricole di interesse culturale)

Rilevazione del degrado

1 ANALISI dello stato di fatto

COSTRUZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO

Altre risorse essenziali

Sistemi infrastrutturali e tecnologici

Infrastrutture per la mobilità: loro tipologia, livelli di utilizzazione, fenomeni di congestione

Altre infrastrutture tecnologiche: smaltimento rifiuti, approvvigionamento idrico, depurazione, approvvigionamento energetico, telecomunicazioni

1 ANALISI dello stato di fatto

COSTRUZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO

Atti della programmazione e pianificazione territoriale di settore inerenti il territorio comunale

Atti di indirizzo della Regione

Atti di indirizzo della Provincia

Programmi di investimento da parte di soggetti pubblici e privati

Atti della pianificazione comunale vigenti, anche di settore

2 SINTESI E VALUTAZIONE

INDIVIDUAZIONE DELLE PROBLEMATICHE E DEGLI OBIETTIVI

Livelli di criticità e di problematicità

rilevazione dei livelli di inquinamento dell'aria e dell'acqua

aree soggette a rischio di inondazione o ristagno

aree instabili

situazioni di degrado ambientale e socioeconomico o legate a

fenomeni di abbandono

degrado edilizio ed urbanistico

fenomeni di congestione o di uso improprio delle infrastrutture per la mobilità

insufficienza degli impianti tecnologici e delle opere a rete

2 SINTESI E VALUTAZIONE

INDIVIDUAZIONE DELLE PROBLEMATICHE E DEGLI OBIETTIVI

Rilevazione delle tendenze

Caratteri del sistema produttivo e socio-economico

Tendenze demografiche

Ricognizione sugli strumenti urbanistici vigenti e sul loro stato di attuazione

Giudizio sintetico sull'efficacia del piano vigente, derivante dal raffronto tra gli obiettivi inizialmente previsti e le trasformazioni realizzate

Potenzialità residue non utilizzate

Livello di standard previsto e realizzato

Descrizione dei motivi che hanno determinato la parziale attuazione del piano

3 PROGETTO

PREDISPOSIZIONE DI POLITICHE DI INTERVENTO

**SOLITAMENTE PER OGNUNA DELLE
PROBLEMATICHE E DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUATI
NELLA FASE DI SINTESI SI INDIVIDUANO UNA
SERIE DI POLITICHE O STRATEGIE DI
INTERVENTO**

**CIÒ COMPORTA LA COSTRUZIONE DI UN
ALBERO DEGLI OBIETTIVI**

3 PROGETTO

ALBERO DEGLI OBIETTIVI E DELLE STRATEGIE

PROBLEMATICA	OBIETTIVO	STRATEGIE	INTERVENTO
CARENZA SERVIZI PER ANZIANI	SODDISFACIMENTO DELLA DOMANDA	1 RECUPERO SERVIZI ESISTENTI	<input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE CENTRO SOCIALE X <input type="checkbox"/> RICONVERSIONE EDIFICIO EX INDUSTRIA X
		2 REALIZZAZIONE NUOVE ATTREZZATURE	<input type="checkbox"/> REALIZZAZIONE SERVIZIO 1 <input type="checkbox"/> REALIZZAZIONE SERVIZIO 2
INQUINAMENTO ACUSTICO	RIDUZIONE IMPATTI ACUSTICI SOGLIA X	1 RIDUZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO INDUSTRIALE	<input type="checkbox"/> OBBLIGO ALLA REALIZZAZIONE DI SCHERMATURE ARBOREE
		2 RIDUZIONE IMPATTO ACUSTICO STRADALE	<input type="checkbox"/> REALIZZAZIONE DI SCHERMATURE NEI PUNTI Più TRAFFICATI <input type="checkbox"/> LIMITAZIONI DEL TRAFFICO